

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gatta cavas lapidum

La Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABONAMENTI Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 16.50 Per il Regno 50 — Per l'estero aumento della spesa postale.

Si pubblica in due edizioni. Amministrazione e Direzione in Via Fozzo dipinto N. 2227 A.

INSEZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea In terza Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 7 Novembre.

Terminerà fra poco la novella **FIOR DI NEVE**

che speriamo i nostri lettori abbiano trovata interessante. Non appena finita cominceremo un lungo ed importante romanzo di Féval intitolato

**FAMIGLIA MAILLEPRÉ** tradotto pel Bacchiglione da una egregia scrittrice veneziana.

Questo romanzo sarà da noi pubblicato senza alcuna interruzione e i lettori troveranno in esso un grande interesse, che andrà crescendo ognora fino alla fine.

**a riunione DEI CAPI DEL PARTITO**

(Nostra corrisp. particolare) Roma 6. Tutti attendevano qui come un grave fatto la riunione dei principali uomini di Sinistra, che doveva aver luogo e che ebbe luogo infatti ieri a mezzogiorno.

Si attendeva questa riunione o per meglio dire il risultato di essa, perchè era facile comprendere come da una parte la speranza della Destra e dall'altra le delusioni della Sinistra dovrebbero avere, dirò così, la loro conclusione.

Il fatto è però che né la speranza né le delusioni ebbero occasione di concretarsi.

Nella riunione fu deciso di non decidere, fu deciso cioè di rinviare a venerdì la conclusione definitiva. (1)

Troverete sui giornali di Roma i nomi dei deputati intervenuti e di quelli che si scusarono di non poter intervenire. Dall'elenco di

(1) La conclusione, come i lettori avranno veduto nel nostro Corriere del mattino, fu rimandata a Sabato. (N. della D.)

APPENDICE N. 21

## FIOR DI NEVE

Ricevendo questa nuova prova dello zelo dei nipoti della signora Humfrey il presidente ne fu disgustatissimo. «Né un'amica, né un fidanzato! Sono due successori — egli esclamò — vale a dire due bestie feroci.

In quel momento si bussò leggermente alla sua porta. Egli si alzò ed andò ad aprire e comparve pallida pallida la povera Fior di Neve.

«Sono uno spettro — essa disse con un tentativo di sorriso. — Ma che imprudenza! — sciamò il Presidente — torna a letto, mia cara... Se lo sapessi il dottore.

Ella non gli badò e si sedette su un seggiolone, facendo cenno al presidente di prender posto.

«Discorriamo — essa disse. — Di che? della vostra convalescenza? — No — di affari.

«Misericordia! — ma cara mia tu hai delle idee così strane per un'amalata. Non hai fiducia in ciò che faccio io? Fior di Neve rispose solo con un gesto del capo — poi, svasata, afferrò la lettera di Marianna che stava aperta sul tavolo.

Il presidente stese la mano per ri-

questi nomi comprenderete quali siano le persone che, secondo il concetto del ministero, hanno maggiore autorità nella Sinistra.

Ho detto secondo il concetto del ministero, giacchè gli inviti sono stati emanati da esso.

Leggerete su qualche giornale che la riunione fu promossa o quanto meno convocata da Miceli. Ciò non è esatto. La riunione fu convocata da Cairoli, il quale, non volendo far parere, si valse del nome di Miceli.

Del resto, mentre taluno diceva, che Cairoli avrebbe condotto alla riunione tutti i ministri affinché, in caso di votazione, gli fosse favorevole la maggioranza, egli andò solo e mostrò con questo fatto di avere un concetto molto ragionevole dell'autorità di un ministero sopra il proprio partito.

La conclusione della riunione — quando si tenga conto di ciò che si aspettava da essa — fu tale da rammentare il famoso monte che partorisce il macor più famoso topo.

Siccome le intenzioni erano buone, ma — viceversa poi — gli animi non fraternizzavano, così ciascuno attendeva quello che avrebbe detto l'altro. Nessuno disse quello che gli altri si aspettavano e nessuno forse ebbe il coraggio di domandare che l'amico o l'avversario lo dicesse, e si conchiuse col rimandare a venerdì... la deliberazione definitiva.

Ora io vi dico che la deliberazione definitiva non vi sarà né venerdì né forse mai più, giacchè qui a Roma non si fa la politica come potete immaginare voi che la si faccia, ma si va dietro alla passione più piccola e più miserabile.

Con questo in aggiunta, che se dite tali cose a questo ed a quell'uomo di autorità, esso vi darà

prenderla; ma le piccole e nervose dita della giovinetta tenevano troppo stretto il piccolo foglio.

«Ma carina — disse il presidente — quella è una lettera mia. — Lo so.

«Rendimela dunque. — No, se Ella non vuol parlare un pochino d'affari. È un pegno.

Il Presidente respirò: Fior di Neve non conosceva dunque l'importanza di quella lettera.

«E parliamone pure — egli disse — ma di che? Volete che parliamo di Edmondo? — Il viso di Fior di Neve esprimeva un rifiuto.

«Vengo — essa disse — a chiederle quali pratiche devo fare per uscire di questa casa. — Uscirne? — Certo, per rimetterla agli eredi naturali della signora Humfrey.

«Ma chi t'ha suggerito ciò? — Dal momento che non sono la figlia della signora Humfrey il mio posto non è più qui.

XIV. Il Presidente fu così colpito da queste parole che trasalì in ogni fibra. Attirò sul cuore la povera fanciulla e la serrò in un abbraccio d'infinito affetto.

Sciogliendosi da quella stretta l'occhio della fanciulla cadde sulla lettera che essa avea in mano, e la parola «Humfrey» ve l'arrestò.

Dopo un istante esclamò:

ragione e vi dirà che così è — ma non si accorgerà d'essere egli stesso uno di quelli che rendono possibile l'attuale condizione di cose.

È una fatalità, ma se voi discorrete cogli uomini politici di maggior fama vi dovette subito accorgere come nessuno conosca la parte che rappresenta e non sappia e non immagini quel che il Paese dice o può dire di lui.

Ma lo forse sono pessimista ed il risultato della riunione di ieri non sarà così inconcludente come pare a me.

Attendiamo venerdì, cioè a dire domani.

### Consorzio Nazionale

Il fondo del Consorzio Nazionale, che al 31 dicembre 1878 era di Lire 18,205,467,58, si è accresciuto nei primi nove mesi di quest'anno di Lire 985,480,22, elevandosi al 30 settembre ultimo scorso, alla somma di Lire 19,190,947,80, come risulta dal seguente riassunto estratto dall'esteso Rendiconto pubblicato nel N. 20 del Bollettino Ufficiale del Comitato Centrale.

Al 30 settembre 1879 il Consorzio Nazionale aveva in deposito presso la Banca Nazionale e il Banco di Napoli i seguenti valori:

Sede di Torino. — Numerario Lire 8,373,18 — Rendita 5 0/0 L. 643,520 in un Certificato nominativo al Consorzio Num. 674-257 di Lire 642,020 ed in L. 1500 Cartelle al portatore acquistate dopo la formazione del detto Certificato nominativo, al quale saranno unite, del complessivo valore nominale L. 12,870,400 — Rendita 3 0/0 L. 375 in un Certificato nominativo al Consorzio N. 32444 del valore nominale di L. 12,500 — Valori diversi Lire 14,924. — Totale Lire 12,906,197,18.

Sede di Milano. — Numerario Lire

«Oh! ecco la verità! E lesse ad alta voce la lettera, mentre il signor Lacroix la contemplava immobile.

«Hanno avuto ben fretta! — essa aggiunse con un indefinibile sorriso. Poi quella straordinaria forza d'animo d'un tratto l'abbandonò e gli occhi le si empirono di lacrime.

«Sono un mostro — esclamò il Presidente — a farti soffrire col racconto di queste avidità vergognose.

«No — disse Fior di Neve — mi dica tutto.

E il presidente allora le narrò quanto constava a lui, delle ricerche fatte dai due fratelli, le quali evidentemente non provenivano da un interesse per la povera fanciulla, ma da un interesse di gran lunga diverso.

L'animo franco e leale della fanciulla si rivoltava a quella bassezza e soffriva crudelmente allorché sedevano accanto a lei o Clara od Edmondo, entrambi col volto atteggiato alla più dolce espressione di affetto.

Ritorniamo a Lucilla. Nemmeno essa era granché felice: nelle sue lettere a Piero e di Piero a lei c'erano mille reticenze, c'era una freddezza che andava sempre crescendo.

Lucilla, paventando assai di doverne rivelare la causa, non avea scritto nulla al fratello della malattia e successiva convalescenza della fanciulla; ma questi avea intraveduto nelle di lei lettere un certo imbarazzo e le scriveva:

165,93 — Rendita 5 0/0 L. 21,440 in un Certificato nominativo al Consorzio N. 658,324 di L. 20,930 ed in L. 510 Cartelle al portatore acquistate dopo la formazione del detto Certificato, al quale saranno unite, del complessivo valor nominale di Lire 428,800 — Totale Lire 428,965,98.

Sede di Palermo. — Buono dei danneggiati di Palermo del reddito di L. 50, valor nominale L. 1000.

Banco di Napoli. — Numerario L. 2,784,64. — Rendita 5 0/0 Lire 292,600 in un Certificato nominativo al Consorzio del valor nominale di L. 5,852,000 — Totale L. 5,854,784,65.

Ammontare generale del fondo del Consorzio Nazionale al 30 settembre 1879 L. 19,190,947,80.

### A PROPOSITO DI ACCORDI

A Roma i capi-gruppo della Sinistra tengono riunioni per addiventare alla sospirata concordia, sulla quale da tanto tempo si parlavano.

Ed il paese ne è davvero ristucco; vede che sempre tutto finisce in chiacchiere, ma che i fatti non rispondono mai alle promesse; e che i tentativi per l'accordo non approdano d'ordinario che ad una tregua di pochi giorni.

Pare quasi si voglia discutere sul programma; ma il programma della Sinistra è da tutti conosciuto, perchè esso lo aveva prima di salire al potere, e su quel programma appunto fu pronunciato quel discorso di Stradella che servì alle elezioni generali di quell'anno col perfetto trionfo degli uomini di Sinistra.

Forse si discute sul modo di attuarlo? ma queste sono formalità in cui se non c'è un vero malvolere non dev'essere difficile il riuscire.

Il paese già ha espresso che

«Che hai, Lucilla? non ti riconosco più nelle tue ultime lettere. In luogo della Lucilla calma, buona che conobbi sempre, ne vedo una nervosa vagamente irritata... Irritata contro chi, sorella mia. Non contro di me perchè se fra noi insorse qualche nuvola il sole del nostro affetto la fece tosto dileguare.

«Inviandoti la metà del mio guadagno mensile, io sono felice pensando alla comodità che questi trecento franchi arrecheranno nella tua vita. E ciò crescerà ognor più, perchè, capisci, sono sulla strada di diventare un signore.

«E allora, Lucilla, allora... «Io ti confido ogni mia speranza e tu perchè sei così chiusa con me? «Scrivemelo nella tua prima lettera.»

Lucilla non fu punto scossa da quelle parole affettuose, e rispose così evasivamente che il giovine si allarmò sul serio e scrisse una seconda lettera, chiedendo energicamente di essere informato di ciò che accadeva a Parigi e Fontenay.

«Lucilla — egli scriveva — è male questo lasciarmi ondeggiante nelle incertezze più dolorose. Sii buona con tuo fratello, non privarlo di quelle notizie che il suo cuore desidera ardentemente così come il sole dopo una giornata di questa uggiosa nebbia britannica.»

Lucilla questa volta si commosse e gli rispose con molta franchezza.

Gli narrò che essa non avrebbe

cosa vuole; esso più che i suoi uomini politici ha compreso la situazione.

In vista delle difficoltà che si frappongono ad ogni riforma il paese per prima cosa esige una immediata riforma radicale della legge elettorale; quando il paese con ciò sarà riuscito a farsi valere, il rimanente verrà da sé.

È invece doloroso il constatare come su questa riforma prevalgono i più disparati pareri, e che quindi non si farà in nessun modo quella riforma radicale che il paese riconosce necessaria, ma soltanto una riforma meschina; sebbene in ciò vi sia la grande attenuante che i deputati pensano a ragione che dovrà essa venire approvata anche dal Senato e che questi non approverà giammai una vera riforma.

Tutto prova dunque che nulla si farà di serio, il che è ben doloroso, e prova pur troppo come nel Senato e nel sistema che lo rese potente, stia l'impedimento di qualsiasi beneficio pel paese.

Il paese quindi a ragione è completamente sfiduciato. Esso non si cura né di Cairoli, né di Crispi, né di Depretis; non si cura quasi nemmeno di Destra o di Sinistra.

Occorre quindi che i capi-gruppo della Sinistra smettano le chiacchiere, e agiscano sul serio prendendo il toro per le corna.

Né va non solamente dell'interesse del paese, ma anche della dignità personale di quegli uomini politici.

Ci pensino, se non si vuole che il paese provveda ai propri casi da sé.

E dovrà fare senza dubbio da sé, qualora per poco coraggio nell'attuare il programma promesso gli si apparecchi il ritorno

mai rivelato a Fior di Neve il mistero della sua nascita, se non vi fosse stata quasi costretta e dal presidente che la fece chiamare per chiederle schiarimenti in proposito e dal timore di veder la giovinetta congiunta per sempre a quell'odioso Edmondo Manbru.

«Mi biasimi tu? — essa scriveva — Non lo credo perchè è a me che tu devi se ora Edmondo ha perduto ogni speranza di guadagnarsi quella cara e piccola mano per cui tu deliri.

«Ora alla palazzina regna sovrana la discordia. Il pseudo cugino vuole per sé mezza fortuna e la sorella gliela nega. Naturalmente ciò non trapela dai loro volti sempre composti a calma e a dolcezza, ma io ne sono egualmente istruita, io che li ho visti con tanto accanimento raccogliere ogni dettaglio su Fior di Neve.

«Quanto a questa, essa naturalmente è triste e disillusa. Che farà non lo so, ma qualche cosa di nuovo avverrà, ne sono sicura.

«Tu vedi che io fui semplicemente in tutto questo un istrumento della divina giustizia.

«Ecco la verità che mi hai domandata.»

Tre giorni dopo questa lettera Lucilla riceveva da Piero un telegramma di una parola sola:

«Arrivo.»

(Continua.)

umiliante della destra al potere, ritorno che si dovrà alla poca energia e alle discordie dei vari uomini di Sinistra, qualunque nome essi portino.

## Il Belgio ed il Vaticano

La stampa belga discute dei rapporti fra il Belgio e il Vaticano, della rappresentanza del Belgio presso il Papa, e se questa debba essere mantenuta malgrado gli attacchi sempre più violenti del clero nella questione scolastica.

L' *Etoile Belge*, commentando alcune parole del ministro Frère Orban lascia intravedere che questi rapporti non saranno mutati, che la rappresentanza belga al Vaticano sarà mantenuta: e ciò in seguito alle idee scambiate fra il Governo e il Papa, il quale avrebbe, se non direttamente, indirettamente disapprovato la condotta dei vescovi belgi nella questione scolastica.

Si dice che il Governo voglia comunicare alle Camere il biasimo inflitto dal Papa ai vescovi, onde mettere a segno il partito clericale.

Ma il *Journal de Bruxelles* — risponde in anticipazione che al Parlamento non si fa della teologia, e che non si accetterà alcuna discussione sulle cose dei vescovi.

## CORRIERE VENETO

**Braganze.** — È vacante il posto di Notaio.

**Cossalto.** — Scrivono alla *Gazzetta di Treviso* giustificando perché quei comunisti ricorsero alla deputazione provinciale di Treviso contro il deliberato di quel consiglio comunale con cui si avevano votate 30,000 lire per l'escavo del canale Piavon.

Negasi con dichiarazione dello stesso Sindaco che quel lavoro fosse reclamato per scopi igienici.

Quindi si prova che quel lavoro era nell'interesse di alquanto possidenti che godono di quello scolo e non dell'intero Comune; era quindi giusto che essi soli avessero sottostato alla spesa e non l'intero Comune.

Rimangono quindi giustificati i ricorrenti e la deputazione che accolse il ricorso.

**Chioggia.** — È noto che la deputazione provinciale di Venezia pubblicò nei giornali Veneziani un comunicato in cui dichiarava che ad una seduta ferroviaria in Rovigo per la ferrovia Adria-Chioggia essa non poteva intervenire a causa di un ritardo nella consegna degli inviti.

Questa scusa produsse in Chioggia una pessima impressione.

Si accentua perciò sempre di più il sentimento del distacco di Venezia per congiungersi alla Provincia di Rovigo.

**Concigliano.** — Senza udire il Consiglio, la Giunta per la scuola di Viticolture elevò la spesa da 30,000 a 50,000 lire; e ci saranno altre spese d'aggiunta a seconda del fabbisogno già presentato.

Le lire 24,000 per le caserme furono invece elevate a 52,000.

La Giunta si rifiutò perfino di dare spiegazioni ai consiglieri richiedenti.

**Londinara.** — Sono dimissionari gli assessori Baccaglini e Capellini.

**Peschiera.** — La commissione per studi sul Garda non mancò di tenere il giorno 4 la sua seduta.

Martedì i membri della Commissione, ricevuti alla stazione di Peschiera dall'egregio signor Amistiani assessore anziano del Comune e dal Segretario signor Valente, dopo breve sosta nella sala municipale per intendersi sul modo più pratico ed utile di dare principio ai lavori, discesero lungo il Mincio dall'interno di Peschiera oltre Salionze, fermandosi in vari luoghi a scandagliare il terreno sottostante, la profondità, la velocità delle acque e tutti quegli altri accidenti, quelle osservazioni che ad uomini versati in materia non possono sfuggire.

Richiamarono maggiormente l'attenzione dei membri della Commissione il ponte della ferrovia ed il suo sottopassaggio; il molino Campostriani, punti più controversi ed importanti almeno secondo la relazione dell'egregio Ing. Samuelli, nonché la rapidità con cui scorrono le acque dopo Salionze in confronto del tratto da Peschiera a quest'ultima località.

La commissione dopo questa visita sopra luogo, dopo i rilievi fatti, si è restituita a Peschiera dandosi la posta per l'indomani alle ore 11 ant. nella sala della deputazione, onde continuare i suoi lavori.

Finora nulla è trapelato quali possano essere le opposizioni dei signori rappresentanti di Mantova, perché le discussioni di merito non sono ancora state incominciate; perché i lavori della commissione sono allo studio dei soli rilievi di fatto.

**Pontebba.** — La stazione sul territorio austriaco è magnifica; ben meschina è invece la italiana.

A proposito poi dei lamenti sulla accoglienza fatta dagli austriaci agli italiani in occasione della inaugurazione quei giornali rispondono che mentre le stazioni austriache erano ornate di bandiere italiane, le stazioni italiane non avevano di austriache. Sfidò io!

**Treviso.** — Fu inaugurata la Pinacoteca comunale; fu stesso l'atto di consegna al municipio della collezione lasciata dal fu Sante Giacomelli, collezione tosto visitata da numeroso pubblico.

**Venezia.** — Lunedì si convocheranno varie rappresentanze per discutere sul nuovo Orario ferroviario.

— La mattina del 5 è uscito dall'Arsenale di Venezia l'*Esploratore* per le prove di velocità. Sopraggiunta una avaria alla macchina, non poté più andare né avanti né indietro, perché non aveva vele da ajustarsi, finché andò il *Chioggia* a cercarlo e a rimorchiarlo in porto.

**Verona.** — Sopra relazione dello Scandolo il Consiglio provinciale deliberò di non prendere l'iniziativa per alcuna linea ferroviaria di 3ª categoria.

**Vittorio.** — L'altra mattina, in una sala delle Scuole Elementari di Ceneda, il dott. Luigi Rossi lesse ai maestri e alle maestre, presenti parecchi alunni, ed alunne, un discorso trattando dell'istruzione e dell'educazione assai felicemente. Il dottor Rossi fu assai applaudito e se lo meritava.

## CRONACA

Padova 8 Novembre

**Prezzi dei carni.** — Ho sott'occhio il listino dei prezzi dei carni al 1º novembre presso i quarantanove macellai che contiene la nostra città: il cui sommario è il seguente:

**Il manzo di prima qualità** costa: a) quello di 1º taglio Cent. 1,90, 1,80 ed 1,70 al chilogramma, osservando che ad 1,70 lo vendono i signori Lion-Toi Luigi, Pavan Andrea, Lion-Toi Antonio.

b) quello di 2º taglio a cent. 1,80, 1,70, 1,60, 1,50, osservando che a 1,50 lo vende il solo Andrea Pavan.

c) quello di taglio inferiore a cent. 1,50, e 1,40.

**Il manzo di seconda qualità** costa: a) quello di 1º taglio a cent. 1,60, 1,50, 1,40 al chilogramma, osservando che a 1,40 trovasi soltanto presso Giovanni Maurizio, Borsatti Giovanni e Lazzarini Domenico.

b) quello di 2º taglio a cent. 1,50, 1,40, 1,30, e 1,20, osservando che a 1,20 trovasi soltanto presso Giacomo Noventa.

c) quello di taglio inferiore a cent. 1,40, 1,30, 1,20, 1,10, e 1,00, osservando che a 1,00 trovasi soltanto presso Lion-Toi Antonio e Noventa Giacomo.

**Il vitello** costa invece:

a) per taglio al davanti a cent. 2,00, 1,90, 1,70, 1,60, e 1,20, osservando che a 1,20 trovasi soltanto presso Giacomo Noventa.

b) per taglio di dietro a cent. 2,30, 1,80, e 1,70, osservando che a 1,70 trovasi soltanto presso Francesco Tormene.

Ecco ora i prezzi del castrato:

a) prima qualità: cent. 1,80, 1,40, 1,30 e 80, notando che a 80 vendesi soltanto presso Pin Giovanni.

b) seconda qualità: cent. 1,40, 1,30, 1,20, 1,10, e 1,00, notando che a 1,00 si vende soltanto presso Giustina P., Dipat V., Bettin Aut.

Ho qui finito di smarrirmi in un labirinto di cifre per mostrare che mi interesso assai di quanto riguarda i cittadini; domando però ad essi che

cosa avranno appreso dalla mia fatica di spigolare.

C'è una confusione nei prezzi che fa sbalordire; alle volte le qualità migliori costano meno delle secondarie. La differenza poi fra i vari macellai è spaventevole!

Domando come i consumatori sapranno regolarsi nel distinguere le varie qualità.

Del resto ho per me adempiuto al mio dovere di rendere pubbliche queste cifre; non è mia la colpa se queste nulla giovano ai consumatori.

**Un esempio che non sarà imitato.** — La *Gazzetta del Popolo* narra che la Giunta Municipale di Torino prese una deliberazione lodevolissima. Nominò una Commissione col l'incarico di studiare la questione della purificazione e completò la Commissione incaricata di riferire sulla nuova condotta dell'acqua potabile.

Senza sognarmi nemmeno che la nostra Giunta imiti questo esempio, ho riprodotto questa deliberazione perché deducendo dal paragone la città veda e comprenda con quanto zelo ci governano gli amministratori attuali.

Se c'è una città in cui sia urgente lo studio della questione dell'acqua potabile, è Padova per certo, Padova le cui acque sono nella massima parte imbevibili, eppure ognuno vede come se ne preoccupano gli attuali amministratori. Giacciono polverose e dimenticate sui tavoli le carte relative e si beve acqua di canale. — Evviva la Giunta municipale di Padova.

**Un qui pro quo.** — L'è successa a due signorine della nostra città, e quindi pongo la seguente notizia nella nostra Cronaca, sebbene il fatto deplorabilissimo sia successo in Venezia.

Martedì sera adunque queste due signore si recavano in un negozio di quella città chiedendo vedere alcuni anelli.

Il proprietario, signor Podio, distintissimo negoziante ed artista, ne mostrò loro in tre diversi astucci; ma nessuno parve loro piacere, sicché uscirono dal negozio raggiungendo due signori, mariti rispettivi, che erano ad attenderle sulla porta.

Il negoziante nel riportare gli anelli nelle rispettive custodie si accorse che ne mancavano quattro. Immediatamente fece seguire le signore da un suo giovane e questi vide che le erano entrate in un altro negozio di orificeria. Stette ad attendere ivi e quando le vide uscire con buona maniera fece loro intendere la cosa.

Esse e i mariti si mostrarono sorpresissime ma non fecero alcuna difficoltà ad andare al Sestiere protestando di non saperne nulla.

Qui si lasciarono perquisire e difatto nulla fu loro trovato indosso onde furono tosto rilasciate libere.

Si comprese anche per le ottime informazioni avute sulle due signore che si trattava di un equivoco.

Nessuno può spiegare ancora precisamente come sia nato questo equivoco; in ogni modo questo è assai da deplorarsi anche perché riguarda due gentili signore.

Si vede che i negozianti di Venezia trovansi sotto l'impressione del furto commesso giorni addietro da due signorine russe!

Dice anzi in proposito il *Rinnovamento*:

*Errare humanum est*, ma di questi equivoci, via!, non se ne dovrebbero prendere, ed il signor Podio sarà ammaestrato per un'altra volta ad usare maggiore ocularità prima di accusare di furto chicchessia e specialmente poi delle signore.

**Scena tragicomica.** — In via Pinzochere succedeva ieri una scena tragicomica.

Certo V... sembrava non punto fiducioso e sicuro sulle persone che venivano a salutare sua moglie, sicché, essendo mezzo avvizzato, si pose sulla porta della casa col col-

tello in mano minacciando di uccidere quanti uscissero di quella casa.

La scena si protrasse a lungo, finché passarono alcune guardie alla cui vista l'inferocito pensò bene di chiudere il coltello e metterselo in tasca, rimanendo però istessamente sulla porta come una sentinella.

Passava più tardi per di là un suo amico, il quale fece ogni sforzo per calmarlo. Invano! ne nacque anzi collutazione per cui i due amici furono entrambi gettati in terra due volte.

Le guardie ripassando, stanche del protrarsi della scena, pensarono bene di arrestarlo e condurlo in luogo dove non egli, ma altri fanno anche per lui guardia alla porta.

**Precauzioni per l'inverno.** — Cito ad esempio del municipio modello quanto ha fatto il municipio di Treviso in vista dell'approssimarsi dell'inverno.

Quel municipio ha ricordato ai cittadini per l'osservanza alcune disposizioni del regolamento di Polizia Urbana, in cui si ricorda che è proibito di gettare dalle finestre, porte, botteghe e simili acqua pura od impura ed ogni altro liquido che possa tornare d'incomodo o pregiudizio ai passanti, o di deturpamento alle piazze e vie della città; e di percorrere i marciapiedi, le piazze, la loggia ecc. con secchi od altri recipienti che permettano lo spandimento dell'acqua o di altro, se non altro perché questi liquidi non si agghiaccino.

Ricorda pure l'obbligo in coloro che trasportano il ghiaccio con carri o carruole, di eseguire tale operazione con veicoli condizionati in modo da impedire lo spandimento del ghiaccio stesso.

Qui il nostro municipio non pubblica queste avvertenze; vi supplico io quantunque l'inverno che ci si presenta davanti dia altri pensieri ben più gravi di quelli che riguardano i pericoli di scivolamento per le strade.

E non fa poi d'aggiunta freddo il solo pensare che ormai si devono prendere disposizioni anche per i carretti di ghiaccio. Oh! che freddo! Brrr!

**Furto non consumato di una vettura.** — Verso le 8 dell'altra sera un vetturale ch'era col suo veicolo — un *landau* colle corruone gialle, del quale ignorò il numero di servizio alla stazione, si allontanò per un momento da esso, probabilmente per soddisfare un bisogno corporale.

Un individuo, o mariuolo o ubbriacone, ma probabilmente questo e quello ad un tempo, visto quel *landau* abbandonato sull'asfalto sulla scerpa, scorse le redini al ronzone, lo animò colla frusta, dandogli giù per traverso sulla vita e via al galoppo.

Un galoppo sfrenato così che lungo le vie la gente si soffermava a guardare quello spettacolo insolito, e con tal occhio che l'agente di una società di assicurazioni sulla vita non avrebbe certo fatto affari con quell'antomedante improvvisato.

Ciò che era da temersi avvenne.

Nel mentre che il *landau* svoltava al Ponte Altina s'incontrò in una carrozzella che veniva da San Gaetano carica di quattro persone. Il cavallo del *landau* fu sopra a quel modesto equipaggio prima ch'esso avesse il tempo di tirarsi in parte e la carrozzella ne ricevette tal urto, che si spezzò deponendo sulla via il suo carico.

Nessuno si fece male — ma delle grida di terrore se ne innalzarono tante che il mariuolo impaurito scese da carrozza e dileguò in tutta fretta per una via laterale, lasciando alla diligenza delle guardie municipali la cura di occuparsi del *landau* e del rispettivo cavallo.

**Caduta.** — Ier mattinata un cornicione della facciata del Teatro Garibaldi — su cui era salito credo per una riparazione alla porta — cadde nella sottoposta piazzetta un povero operaio.

Trasportato subito nella vicina farmacia Mauro, vi fu curata la sua ferita, che non par grave.

L'operaio cadde perché il cornicione gli si ruppe sotto i piedi.

Per carità, signori edili, sorvegliate i fabbricati cittadini — specie quelli destinati ad usi pubblici — perché non si abbiano a deplorare sventure.

**Teatro Garibaldi.** — Fin dalle prime parole del dramma errava ieri sera sulle labbra dei molti spettatori il nome di una donna, che ha suscitato in tutta Italia un vivo interesse e che i giurati di Roma han condannato alla pena perpetua.

Era destino che un'ultima eco del clamoroso processo si alzasse in una sala di teatro.

Come i giudici di Roma, il pubblico di Padova condannò: *Teresa Raquin* ottenne qualche contrastato battimano e cadde irrevocabilmente dappoi in mezzo ad un turbinio di disapprovazioni, varianti dalla nota bassa della chiave da portone al fischio sibilante della chiavina inglese.

Ciò nondimeno colui che ha il compito di redigere una critica ed ha spesso volte il duro dovere di passar pel vaglio i facili applausi e sfrondare degli allori più facili ancora, deve turarsi l'orecchio anche ad un concerto di chiavi, e — siccome io faccio — trovar tanta risolutezza da dire: i vostri fischi eran giusti o per lo meno giustificati; ma il dramma che avete sepolto con essi era un'opera d'arte pregevolissima, era il lavoro d'un ingegno di rara potenza.

Ma i due asserti fanno a pugni fra loro?

Io dico di no, e tenterò di provarlo.

L'argomento di *Teresa Raquin* è una storia vecchia; vecchia tanto che ne troviamo un facsimile risalendo fino ad Egisto e a Clitennestra che sgozzano insieme il Re dei Re, e discendendo dai personaggi d'Eschilo fino ai mille drammi che han sollevato e sollevano nelle arene l'applauso fragoroso del pubblico domenicino. Ma siccome la copia adultera ed omicida della tragedia greca ora più non s'arrischia sulle scene, siccome riproducendosi nella catena susseguentesi di drammi afflitti, questa copia s'ingentilì, tentò di farsi simpatica, e rivestì quei colori invenzionali che la scuola romantica adopera per nascondere il fetore di una cancrena, così oggi metterò sulla scena così al nudo, così al vero, le bassezze precedenti e seguenti la colpa di una Clitennestra e di un Egisto borghesi, parve innovazione di soverchio ardimento, la verità si trovò essere troppo brutalmente rivelata, si pensò con rimpianto ai bricconi ideali e si condannarono senza pietà i bricconi veri.

Il pubblico non ha saputo capacitarsi di assistere ad una tragedia borghese.

*Teresa Raquin* la merciaia che sente fremere nelle vene una goccia di sangue africano, che odia il marito, che assiste calma al di lui omicidio, e che poscia il rimorso fa vile così da spingerle gli ardori di quella libidine che l'ha tratta alla colpa, è personaggio tragico — personaggio tragico *Laurent* nella sua ferocia ipocrita — personaggio più tragico ancora la *vecchia Raquin*, che muta ed immobile come il destino, e com'esso implacabile, spinge i due sposi all'omicidio reciproco, da cui sfuggono solo per suicidarsi, e ride dappoi allo spettacolo dell'agonia che fa vendica.

È a tutto questo tragico che il pubblico si è rivoltato; gli pareva una nota falsa ogni parola tremenda pronunciata in una camera da letto col lume a petrolio e la madonna appesa alle pareti, e dimenticando che la tragedia, pur troppo non è tramontata colla storia antica, disapprovò e disse — o almeno molti dissero — a se stesso: ma che cos'è questo lavoro? il dramma non c'è.

E il dramma c'era invece — tale non

era forse la storia di *Teresa* bambina, di *Teresa* giovanetta e di *Teresa* moglie infedele e il dramma era tutto ciò che succedeva nell'interno dei cuori, era quella scena tremenda dell'atto terzo, quel bacio da cui all'unirsi delle labbra pareva si sprigionasse una scintilla elettrica, quel terrore irragionevole, cieco, assurdo, quell'odio che seppellisce l'amore antico, quelle torture strazianti e strane — questo il dramma, questo il lavoro che io dico perfetto. Studio di psicologia profondo come forse non ne fu fatto mai finora; anatomia di due cuori, fatta con l'esattezza stessa del chirurgo che fissa il coltello e lacera le carni del cadavere per cercare la causa di una morte.

Ed è accaduto al pubblico precisamente come a colui che assiste ad una sezione cadaverica; finché il cadavere è là steso sul marmo colle sue carni intatte, si ha la curiosità di seguire lo scienziato nella sua ricerca — quando il coltello si approfonda nelle viscere e le discopre sale un nodo alla gola, si si sente male e si è costretti ad uscire. Un fenomeno eguale verificandosi in chi legge un romanzo lo obbliga a chiudere il libro, verificandosi in chi assiste ad una rappresentazione lo obbliga a reagire contro questa emozione, e per ispirito di rivolta gli viene alle labbra la disapprovazione.

Ecco giustificati i fischi di ieri sera, che in qualche momento — non è un assurdo il mio — erano un trionfo per un autore che avendo a sua meta il vero sa che non v'è al mondo cosa che dispiaccia appunto più del vero.

Ciò detto come lavoro in generale — gli è certo che come lavoro scenico la *Teresa Raquin* non è scevra di difetti. A Zola che possiede in massimo grado le qualità del romanziere, manca il *savoir faire* dell'autore drammatico; quelle esigenze che la scena reclama egli non le conosce, o, conoscendole, non le cura — aggiungi a ciò la fatalità che la *Teresa* fosse prima che un dramma un romanzo (*Un mariage d'amour*)

In questo tali cose che in quello appaiono precipitate sono preparate dagli avvenimenti concatenantesi — in questo si segue giorno per giorno il delirio che tra *Teresa* e *Laurent* prima all'omicidio e al suicidio dappoi — in questo la spaventosa figura della vecchia paralitica che nel dramma in cute un senso di ribrezzo — quasi direi di paura — risulta meno malinconica colpisce meno, poiché la mente non arriva a dipingersela quale la si vede al quarto atto del dramma.

Tirando le somme, operazione necessaria sempre e specie quando fa difetto lo spazio, dirò che la mia sentenza non si associa a quella del pubblico, pure intendendola, e che io credo la *Teresa Raquin* un lavoro ardito ma degno del successo, che secondo me non dovrebbe mancare qualora il pubblico tollerasse una seconda audizione. Ad essa invero egli assisterebbe preparato e non avrebbe più il bisogno di rivolta espresso così energicamente ieri a sera.

Quanto all'esecuzione devo far mille elogi agli attori e in specie alla signora Boccomini Lavaggi. Essa ha compreso perfettamente il tipo di *Teresa* e lo riprodusse con arte somma; tutte si leggevano nel suo viso e nel suo gesto vibrato le passioni e le sofferenze della colpavole merciaia — essa ebbe accenti di terrore e di dolore da grande artista. Bene pure il Lavaggi e bene pure direi alla signora Peracchi, che avea da vincere la difficoltà maggiore, se nell'ultimo atto, allorchè la paralitica ricupera la parola, ella avesse trovato un accento diverso.

Quello suonava.  
Una al di. — Era mezzanotte. Un Tizio, licenziato da poco tempo da un impiego, incontra il suo capo ufficio.  
— Signore, — gli dice con accento tetro, — dacchè non sono più vostro

dipendente io sono ridotto alla disperazione. Vedete voi questa rivolta? Movimento di terrore nell'agredito.  
— Non mi resta che un partito; (con dolcezza) vendervela per quindici lire.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 5.  
**Nascite.** — Maschi 1. Femmine 2.  
**Matrimoni.** — Frassini Teodoro, fucchino, celibe; con Zimmari Caterina, industriale, nubile.  
**Morti.** — Grigolotto Innocente fu Giuseppe, d'anni 76, possidente, vedovo — Fortunato Pellegrino, d'anni 29, oste celibe — Camerini Tedeschi Giovanna, fu Matteo, d'anni 80, casalinga, vedova — Noale Teresa, d'Antonio, di mesi 1. Tutti di Padova.  
Tresoldi Angelo fu Antonio, d'anni 49, villico, coniugato; di Pozzonnovo. — Sola Giuliano fu Luigi, d'anni 53, pasticciere, celibe; di Modena — Un bambino esposto.

**Spettacoli d'oggi**  
**TEATRO GARIBALDI.** — La Società Drammatica Italiana diretta da Lavaggi rappresenta:  
*Fourchambault*

**Echi del Processo Fadda**

La Raffaella Saraceni si è alquanto rimessa dall'ambascia che l'agitò dopo la terribile sentenza.  
La madre sta quasi tutto il giorno presso di lei.

La Raffaella dormiva per lo addietro in un camerone insieme ad altre detenute. Però, in vista del suo fisico esausto e convulso, il medico la giudicò malata e meritevole di un trattamento speciale. Per ciò, la direzione delle carceri assegnava alla prigioniera una camera separata.

La Raffaella, cui non giovavano a sollevarla gli affettuosi conforti della madre, della suora direttrice, e dei suoi avvocati, desiderò i conforti della religione. Essa si confessò e fece la comunione.

L'Antonietta Carozza assisteva l'altra sera alla rappresentazione e queste al Politeama.

Essa se ne stava tutta rincantucciata in una galleria a godere gli esercizi de' suoi colleghi di professione.

Benchè la Carozza non sappia fare sul cavallo che degli esercizi di volteggio, è tanta la rinomanza datale dal dramma giudiziario dal quale uscì libera che molte compagnie equestri fanno pratiche per scritturarla. Esse sperano di far delle piene esponendo per qualche sera come cavallerizza la Carozza all'avidità curiosità del pubblico. Finora però nulla è combinato.

L'avv. Palomba le fa da tutore in queste trattative.

Il Lorezino Cardinali, fratello del Biadro, si trova ancora a Roma. Esso si recò due volte a visitare il fratello dopo la condanna.

Il Lorenzo Cardinali ha ricostituita la sua compagnia equestre che si trova ora in Sicilia; esso è dispostissimo a riprendere con sé la Carozza.

Il banchetto di Torino fu un vero banchetto costituzionale; l'incenso fu il dominatore del tripudio, e il livore solo lo ispirava.

Pronunciarono parole indifferenti Boncompagni, Lanza e il bell'Emilio Visconti.

Poi dietro invito di Chiaves fu pronunciato anche il gran verbo di Sella. Fece questi un brindisi proponendo a Valfrè, non come a prode soldato e patriota, ma come l'uomo che senti le conseguenze dell'opere riparatrice! Mentre tutti studiano i mezzi per rendere rispettato quell'esercito che la Destra aveva condotto a Custoza e più tardi aveva così avvilito da farne impazzire il povero Govone, che di cose militari doveva pure intendersi, non fa schifo l'abietto contegno di questi capi della Destra, i quali soffiano perfino lo spirito di discordia nelle fila di quell'esercito, che fu sempre superiore alle gare di parte con sublime abnegazione?  
O patriottismo della Destra!

I giornali confermano che il marchese di Noailles, ambasciatore di Francia a Roma, è stato traslocato a Vienna. Il nome del successore non si conosce ancora.

A Prignano Cilento, piccolo paese di provincia di Salerno, la miseria è tale che di 300 famiglie solo 4 hanno il frumento necessario alle seminazioni.

Come ci annunciò diggià il telegrafo il Consiglio di prefettura della Senna discusse la questione d'annullamento dell'elezione del comunardo Humbert a consigliere comunale di Parigi.

Dopo una deliberazione di due ore il Consiglio di prefettura annullò quell'elezione perchè l'Humbert non aveva domicilio a Parigi da sei mesi, come prescrive la legge.

Il signor Humbert, in viaggio di nozze, non era presente alla seduta, motivo per cui venne condannato in contumacia.

Non si sa se l'interessato ricorrerà al Consiglio di Stato contro tale decisione.

Telegrafano alla *Gazzetta Piemontese*:

Vienna 5, ore 10.45 — Si ha da Pest che è sorto un grave scandalo. Il ministro delle finanze, Szapary, è accusato di aver venduto, assieme ai conti Westfalen e Festetic, duecentomila Obbligazioni, prima di presentare il progetto d'ammortamento delle dette Obbligazioni. Egli avrebbe combinato le cose in modo da preservarsi dal danno.

**Lo sciopero degli avvocati**

Dicesi che nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri si sia discusso sullo sciopero degli avvocati di Cagliari. Secondo la *Nazione* l'onor. Cairoli sarebbe propenso a dar ragione ai reclami del Consiglio dell'Ordine.

**Il papa si mette in economia**

Il papa ha diminuito di quasi la metà le annuali gratificazioni che si concedono, alla fine d'ottobre, agli impiegati degli uffici vaticani.

**Processo dei Lazzarettisti**

Udienza del 4

Questa mattina si ripigliò il processo alle ore 10.

Continua l'audizione dei testimoni.

Il teste Sorbelli dichiara che egli nutre stima per gli accusati, ma non stima niente affatto i testimoni accusa Bonelli e Gennari, quello perchè ripetutamente condannato, questi perchè, essendo beccchino, spogliava i morti.

I testi Traversi, Tacini e Pastorelli depongono favorevoli circostanze relative alla moralità degli accusati.

Viene chiamato il dottor Termini Luigi, distinto alienista, medico condotto di Santafiora. Con una idotta disquisizione dimostra che il profeta David era affetto da monomania ragionante.

Egli fece l'autopsia del cadavere dell'ucciso Lazzaretti e trovò che aveva il cervello voluminosissimo.

Il teste Camarri udì David ingiungere ai suoi seguaci, quando erano davanti alla forza, di gettare qualunque arma che potessero avere addosso.

Ridolfi, Battisti, Santini, Palmieri, Ferrini ed altri testi fanno deposizioni poco importanti, tutti però constatano la moralità degli accusati e ripetono i fatti avvenuti nel 18 agosto 1878, che tornano tutti in favore degli accusati stessi.

Ormai questa sfilata di testimoni appare superflua: la causa è già guadagnata nel pubblico a pro degli infelici che sono tradotti davanti ai giurati.

Produce una grande impressione la testimonianza del signor Grotti, capitano dei carabinieri, il quale fece un'inchiesta sulle cose dei Lazzarettisti, e disse che da questa gli risultò trattarsi solamente di cose religiose, e che i rapporti che egli riceveva dai suoi subordinati, non accennavano a nessun pericolo di disordine. Le paure, aggiunse, erano solamente di pochi signori del paese.

Minucci, musicante, depono che avendo egli voluto partire da Montelabro, David lo minacciò della lapidazione.

Riassumo il dibattimento. Molti testi, uditi quest'oggi, sono, in generale, poco favorevoli agli accusati.

Domani la nona e ultima desiderano che vengano abbreviati dibattimenti. L'avv. Nocito è assente.  
Sembra che il sindaco d'Arcidozzo abbia spedito a Montelabro Pasquale, fratello di David, per avvertirlo che se fosse sceso sarebbe stato ucciso.

Esauriti i testimoni della giornata, si dà lettura degli atti.

Si legge un certificato dell'Agencia delle Tasse. Alcuni degli accusati sollevano mercanteggiare, per conto dell'Associazione delle Famiglie Cristiane, di oli e di granaglie.

L'avv. Lesen spiega che si aspettano telegraficamente degli schiarimenti chiesti per mezzo del telegrafo dell'Agencia stessa.

Il dibattimento è sospeso. A domani.

**Corriere del mattino**

Dopo la riunione di cui ieri diemmo cenno, ebbe luogo adunanza del Consiglio dei ministri, nella quale, come è naturale, fu dato conto delle discussioni avvenute nella predetta riunione, e si trattò della situazione ministeriale e parlamentare. Nessuna deliberazione fu presa.

La *Capitale* afferma che ieri sera e stamane era molto accreditata la voce delle dimissioni degli on. Grimaldi e Bonelli. Esse non sarebbero che la conseguenza della discussione avvenuta ieri, e dell'accordo tra l'onorevole Cairoli e la Sinistra.

L'Adriatico ha da Roma, 7:

Anche oggi vi fu consiglio di ministri, e si discusse la questione finanziaria. Nella riunione dei capi della Sinistra, che avrà luogo domani, l'onor. Cairoli comunicherà quali spese, secondo la commissione del bilancio possono rinviarsi all'anno venturo.

Si annunciano altri 41 movimenti nel personale della magistratura.

La subcommissione per il bilancio delle finanze ha deliberato intorno a vari quesiti. L'on. Grimaldi interverrà domenica in seno alla commissione.

I giornali pubblicano i dispacci che gli onor. Cairoli, Villa e Vare, mandarono al loro Cagliaritano. Lo sciopero degli avvocati continua.

**Telegrammi**

ATHI OCS ALTECI UNICO DEPOSITO (Agencia Stefani)

LONDRA, 6. — Confermato la partenza della flotta inglese da Malta che era contromandata. Furono accordate alle fregate dieci giorni per dare prova della propria volontà di eseguire le riforme stabilite.

PARIGI, 6. — Il *Journal Officiel* ha un decreto che rinvoca le Camere pel 27 novembre e 30 gennaio.

LONDRA, 7. — Il *Standard* ha da Vienna che Midhat persiste nelle date dimissioni. Lo stesso giornale ha da Berlino che se Hohenlohe accetta il posto di vice cancelliere, Stolberg andrebbe a Vienna come ambasciatore e Russ lascerebbe Vienna e sarebbe nominato ambasciatore a Parigi.

LONDRA, 7. — Salisbury, rispondendo alle spiegazioni di Musurus, disse che non può ammettere nuove proroghe. Secondo la sua opinione l'Impero Turco cade a brani; l'Inghilterra vuole fatti non parole, ma prende in considerazione le assicurazioni di Musurus, e riserverà la sua azione.

COSTANTINOPOLI, 7. — L'ambasciatore d'Austria è ritornato, e credesi che presenterà le sue lettere di richiamo.

PIETROBURGO, 7. — L'Agencia Russa non crede all'*ullimatum* inglese, perchè sarebbe contrario all'articolo 63 del Trattato di Berlino, che mantiene in vigore la stipulazione del Trattato di Parigi e di Londra, i quali proibiscono ogni azione isolata delle Potenze verso la Turchia.

L'Agencia Russa crede impossibile che l'Austria la Germania, l'Italia, e la Russia aderiscano all'azione isolata dell'Inghilterra.

Il *Giornale di Pietroburgo* tiene lo stesso linguaggio.

L'Agencia Russa smentisce che la Persia abbia ricusato il suo concorso alla spedizione russa contro i Turcomani.  
Un telegramma da Vienna al *Golos* ed al *Nuovo Tempo* dice che l'Inghilterra domanderebbe alla Porta la cessione di stazioni marittime nel Mar Nero presso Trebisonda. Gli Ambasciatori a Costantinopoli preu-

derebbero misura per proteggere i loro nazionali nel caso di una rivoluzione provocata dagli agenti inglesi.

BELGRADO, 7. — La *Gazzetta* pubblica una convenzione commerciale provvisoria fra la Serbia ed il Belgio sulla base delle nazioni più favorite.

VIENNA, 7. — Le imposte dirette produssero nei tre primi trimestri del 1879 fiorini 67,264,000, cioè 920,000 più che nel periodo corrispondente del 1878. Le imposte indirette produssero fiorini 11,318,900 (?) cioè 5,916,000 più che nello stesso periodo del 1878.

BERLINO, 7. — Sono smentite le notizie del ritiro di Stolberg e della surrogazione di alcuni ambasciatori. Alla Camera, discutendosi il bilancio, il ministro delle finanze difese la politica economica di Bismark tendente a rimediare alle calamità generali risultanti dalla politica seguita finora. Le notizie ricevute da tutte le provincie confermano d'altronde il miglioramento delle condizioni economiche.

ANTONIO BONALDI, Direttore  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

**FARMACIA KOHLER**  
allo Struzzo d'Oro

**Pillole contro la Tosse**  
di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tossi convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare. Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.  
Una scatola costa soli 40 cent.

**Olio Fegato Merluzzo**

al Protejoduro di ferro inalterabile.

Preparato con tutta l'esattezza a ciò il protejoduro non si precipita e mantiene l'olio limpido infinitamente. Ben conosciuta è la sua azione benefica nei bambini di complessione delicata, linfatici, rachitici e scrofolosi.  
Un flacone cent. 75.

**ATHI OCS ALTECI UNICO DEPOSITO**

del Agua Ferruginosa Arsenicale di Ronnegno

Questa acqua minerale ricostituente per Arsenico la più forte che si conosca in tutta Europa, porta guarigione certa delle malattie della pelle, delle affezioni degli organi sessuali e del sistema generativo maschile, degli organi dirigenti e del sistema nervoso, delle lenti metali, della clorosi, leucorrea vaginale, denutrizione organica, erpeti squamose e crostacee, ecc., psoriasi del palmo della mano, e tutte quelle che hanno relazione col sistema nervoso; guarisce le febbri malariche le più ostinate, le esulcerazioni della bocca, le piaghe più ribelli, dolori articolari e reumatici, ecc. ecc., è utilissima per iniezione, e gargarismo, si vende in bottiglie da L. 1. contenente la dose media di otto giorni. 1879

**VENDITA E POSIZIONE**

Tappeti di Yute, Stuoie Coco e Sparto

del premiata fabbrica

**PIETRO BUSSOLIN**

unici contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna

Prezzi vantaggiosissimi e fissi

G. B. Milani, Padova via Eremitani 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche deposito delle vere americane *Macchine da cucire Ellis Howe J. originali.*

2039

**Una giovane di condizione civile**

e bene educata assumerebbe per disgrazie famigliari, la mansione di governante o di cameriera presso una casa di città o di campagna, composta di pochi individui, offrendo le garanzie più rassicuranti sulla sua moralità ed attitudine.  
La risposta verrà recapitata ferma in posta diretta alla signora *Laura Prato.* 2075

**LE INSERZIONI** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. Manzoni e C. Rue Faubourg S. Denis 65 Parigi e in Milano presso A. Manzoni e C. via della Sala N. 14.**

**NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE**

senza purghe né spese  
 Dr. Bary di Lon-

**BEVALENTE ARABICA**

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopo che la **deliziosa Bevalente Arabica**, restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le di-pesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, piimita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescicci, fezzato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Bluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.  
 La Bevalente da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.  
 Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Bevalente Arabica, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,918 Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di legamento, quattro volte, più di un anno, ha ottenuto il suo prezzo in altri rimedi.

La Bevalente in scatola di 1/2 kil. 2 fr. 50; 1/4 kil. 1 fr. 25; 1/8 kil. 1 fr. 12; 1/16 kil. 1 fr. 6; 1/32 kil. 1 fr. 3; 1/64 kil. 1 fr. 1; 1/128 kil. 1 fr. 0,50.

Biscotti di Bevalente in scatola di 1/2 kil. 1 fr. 8; 1/4 kil. 1 fr. 4; 1/8 kil. 1 fr. 2; 1/16 kil. 1 fr. 1; 1/32 kil. 1 fr. 0,50; 1/64 kil. 1 fr. 0,25; 1/128 kil. 1 fr. 0,125.

La Bevalente in polvere ed in scatola di latte per 12 tazze fr. 50; per 24 tazze fr. 100; per 48 tazze fr. 200; per 96 tazze fr. 400; per 192 tazze fr. 800.

Det e in Tazzette per 2 tazze fr. 2 50; per 4 tazze fr. 4 50; per 8 tazze fr. 9 00.

Casa Dr. Barry e C. n. 2, (Montebelluna) in Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778.

tutte le principali farmacie, drogherie, riv. e corroni  
 Padova Rocca Ferdinando, farmacia di Casimiro, Fratelli Pianeri e Mauro  
 Mantova G. B. Argenteo, farmacia di Casimiro, Fratelli Pianeri e Mauro

Italian Condensed Milk Company

**LATTE CONDENSATO**

DELLA SOCIETA' **BOHRINGER, MYLIUS & C. - MILANO**

MILANO **ITALIA**

Il latte della **Italian Condensed Milk Company** si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

Un litro di latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco; ed il professore **Justus di Liebig** lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

**Purezza.** È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 100 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano Lire Una la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano**, vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: Pianeri Mauro e C. — Drogheria Maluta. — Deposito in Rovigo A. Diegion 2029

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**

Unica nel suo genere, premi in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mestrese L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Bordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticieri il **Budino alla FLOR**

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

**FLOR SANE**